



www.consultadibioetica.org

BENE (CON RISERVA) SULLA COSIDDETTA ETEROLOGA, TRISTEZZA PER LA CHIUSURA DE L'UNITÀ

Che il percorso della legge 40/2004, Legge sulla riproduzione medicalmente assistita, dovesse ritenersi concluso con il pronunciamento della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità del divieto dell'eterologa, dopo che la giurisprudenza si era già pronunciata sulla diagnosi preimpianto, sul numero degli embrioni da utilizzare e da crioconservare, giudicandoli illegittimi, non è sorprendente vista l'assurdità giuridica dell'impianto della legge.

Sorprende in positivo, per la sua tempestività, l'annuncio del Ministro Lorenzin di voler predisporre in tempi brevi un decreto legge che regoli meglio la materia, inserendo la riproduzione medicalmente assistita all'interno dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), e quindi a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

In attesa di leggere i dettagli del provvedimento (limiti di età, stato giuridico del nuovo nato, limite del numero di donazioni, identificazione del donatore, ecc.) la Consulta di Bioetica non può che esprimere la propria soddisfazione per la decisione del Ministro di attuare la fecondazione (cosiddetta) eterologa anche nel SSN, avendo da sempre sostenuto, insieme ad altre associazioni laiche, la necessità di una completa revisione di una legge palesemente incostituzionale e non adeguata all'evoluzione dei tempi.

In chiusura invece una notizia triste, l'annuncio della chiusura del quotidiano L'Unità, giornale patrimonio di tutto il nostro paese, la mente del cui fondatore Antonio Gramsci qualcuno voleva "far tacere per sempre"; per quello che riguarda la nostra associazione, l'unico giornale a tiratura nazionale che negli ultimi tempi dava voce alle nostre istanze.

Giacomo Orlando
Vice presidente Consulta di Bioetica Onlus
Sezione di Novi Ligure

29 luglio 2014